

Lo stadio della canoa in stile Londra 2012

Il sindaco di Ossana ed il suo collega di Pejo avevano inoltrato richiesta di autorizzazione per realizzare in deroga alle norme di attuazione del Piano Regolatore, la variante agli impianti idroelettrici di Maso Castra e Cusiano a favore della società Alto Noce srl. La deroga è arrivata dalla Giunta provinciale con alcune prescrizioni.



L'intervento riguarda la variante al progetto definitivo per la realizzazione degli impianti idroelettrici che insieme all'impianto di Cogolo Pont costituiscono un sistema di impianti idroelettrici a cascata che interessano l'asta del Torrente Noce. La modifica proposta interessa principalmente l'impianto di Cusiano (quello inferiore rispetto al sistema idroelettrico a cascata) che peraltro si ripercuote, di conseguenza, anche su quello intermedio di Maso Castra. La variante deriva da esigenze legate alla possibilità di realizzazione di un possibile uso turistico-sportivo delle acque scaricate dal sistema idraulico per realizzare un campo gara per canoe e kayak artificiale simile a quello realizzato per le olimpiadi di Londra del 2012. L'adeguamento in tal senso prevede lo spostamento dell'edificio centrale verso monte (circa 150m) con una leggera rotazione che comporterà una riduzione del salto di circa 4m, le modifiche di quota della vasca di carico e dell'edificio centrale di Maso Castra, nonché la modifica della posizione e delle caratteristiche tecniche del punto di restituzione in alveo del deflusso idrico turbinato dalla centrale inferiore. L'intervento ricade all'interno di una serie di aree classificate in base alla carta di sintesi geologica come «Area con penalità gravi o medie»

ed «Area ad elevata pericolosità geologica ed idrologica».

L'impianto artificiale che ha ospitato le Olimpiadi si trova a 40 minuti dal centro di Londra, nell'Hertfordshire. Da uno specchio d'acqua piatta grande come due campi da calcio, gli atleti si sono lanciati nei 300 metri della corsia di gara, che ha un dislivello di 5 metri dall'inizio alla fine del percorso. Un sistema di pompe è stato installato per produrre un volume di 15 metri cubi d'acqua al secondo (sarebbero sufficienti per riempire una piscina lunga 50 metri ogni minuto...) e sono stati sistemati gli ostacoli previsti.

La Val di Sole, considerata uno dei paradisi per gli sport fluviali è svantaggiata rispetto ad altre zone di uguale notorietà per la pratica della canoa causa le difficoltà oggettive dei percorsi, che riducono la scelta degli itinerari adatti ai principianti e meno esperti a pochi e brevi tratti. Le società sportive o le squadre, che pensano di venire in valle per gli allenamenti si ritrovano a fare i conti con parametri che non permettono di sfruttare a pieno gli impianti e le strutture già esistenti in completa sicurezza come, ad esempio, nel caso dello stadio fluviale di Mezzana, uno dei più interessanti e completi dal punto di vista dell'impegno tecnico su fiume naturale. Un impianto come quello ipotizzato ad Ossana, secondo gli esperti del settore, colmerebbe questa lacuna.

Infine, dal momento che la maggior parte degli eventi della Coppa del Mondo vengono ormai effettuati su canali artificiali, consentirebbe anche lo svolgersi di manifestazioni, che non andrebbero più a interferire con le attività dei centri rafting ed eliminerebbe le complessità legate all'organizzazione di ritiri, competizioni, e corsi a tutti i livelli.

© Copyright L'Adige internet@ladige.it. E' vietata la riproduzione anche parziale.
Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Trento con il n. 12.

Direttore responsabile Pierangelo Giovanetti
Edito da Sie spa (P.IVA 01568000226),
via delle Missioni Africane 17, 38121 Trento.
Tel +39 0461886111 Fax +39 0461886264

URL di origine: <http://www.ladige.it/articoli/2014/03/04/stadio-canoa-stile-londra-2012>